



# la vecchia quercia

COOPERATIVA SOCIALE PER IL TERRITORIO

BILANCIO SOCIALE 2022

Carissimi,

il Bilancio Sociale restituisce alla nostra Cooperativa, ancor prima che agli stakeholder, una fotografia del nostro stato di salute. Non solo dati economici, quindi, ma anche persone al centro di un'idea e di un progetto, di una comunità e di un tessuto sociale. Ci interroghiamo sul percorso fatto e su quello da fare, sulle scelte strategiche e sociali che saremo chiamati a prendere e, dato che ogni nostro intento progettuale proviene da un'idea condivisa, questo documento ci aiuta ad attuare questa condivisione e a renderlo attuale.

Il 2022 è stato l'anno in cui pian piano abbiamo assistito ad un allentamento delle misure di prevenzione e contenimento del Covid-19 e abbiamo potuto tornare ad una controllata quanto agognata "libertà".

A maggio la Cooperativa ha rinnovato il suo Consiglio di Amministrazione, allargandolo da 7 a 9 i componenti, col fine di lavorare su un ampliamento delle responsabilità e su un auspicabile futuro avvicendamento degli attuali Amministratori.

Nel corso del 2022 si è anche palesata in modo chiaro e preoccupante la difficoltà nel reperimento del personale educativo, assistenziale e sanitario da impiegare nei servizi.

Il lavoro sociale in genere vive un momento di crisi e di fatica, che va compreso e interpretato. Come Cooperativa, insieme al Consorzio Consolida, abbiamo quindi avviato una riflessione sul tema, per poter esprimere non solo "soluzioni operative" ma anche sul piano del riconoscimento, della valorizzazione e della comunicazione attorno alle professioni sociali.

Siamo consapevoli che la portata di questa crisi richiede di essere affrontata facendo fronte comune con altre realtà del Terzo Settore e dando spazio e rilievo al tema comunicativo, dal momento che raccontare chi siamo e cosa facciamo è sempre più importante: potremmo dire che comunicare non è più una scelta, ma una necessità!

La riflessione attorno al tema del personale ha portato con sé anche una profonda riflessione all'interno del Consiglio di Amministrazione sulla nostra base sociale, le sue caratteristiche, i suoi bisogni, le sue aspettative rispetto al lavoro sociale. Questo sta dando vita ad un percorso in cui vorremmo che tutti i soci si sentissero coinvolti e interrogati.

Nel 2022 è proseguito anche il lavoro di innovazione dei Servizi già in essere e di sviluppo di nuove progettualità sociali.

Infine, abbiamo potuto concludere l'anno acquistando la sede storica della Cooperativa a Calolziocorte. Un passo importante che ci dà forza e ci radica ancor più sul nostro territorio di appartenenza.

A conclusione di un anno, come sempre ricco e complesso, mi preme ringraziare ciascun Operatore, Coordinatore, Responsabile, Consigliere che ha messo a disposizione competenze, tempo, impegno quotidiano, flessibilità, entusiasmo per rendere la nostra Cooperativa viva e vivace come da sempre sa essere!

Grazie a tutti!  
Buona lettura.

**Il Presidente**  
*Ingrid Bonaiti*





In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2022 la cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT**

realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove "Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato" (art.7 comma 3).

Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento.

Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT.

Ciò permette agli interlocutori della Cooperativa di disporre di un metodo teorico e vivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio.

È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni.

Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti.

Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la Cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la Cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

**La Vecchia Quercia** è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, prestazioni socio-sanitarie, servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni), servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, attività culturali con finalità educativa, attività culturali ed artistiche con finalità ricreativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate, alloggio sociale e organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

## Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	La Vecchia Quercia
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	01589360138
Sede Legale	Via P. Vitalba 40, Calolziocorte (LC)



**la vecchia quercia**  
COOPERATIVA SOCIALE PER IL TERRITORIO

Nello specifico la cooperativa si occupa delle seguenti **ATTIVITA'**

### **AREA DISABILITA'**

- >Centro Diurno Disabili "La Casa di Stefano" del Comune di Lecco
- >Centro Socio Educativo Artimedia 1 del Comune di Lecco e Centro Socio Educativo Artimedia 2 del Comune di Lecco
- >Comunità Socio-Sanitaria "Casa L'Orizzonte" e Appartamento sperimentale DDN "Casa L'Orizzonte" del Comune di Lecco
- >Servizio di Formazione all'Autonomia "Artimedia-Striscia Gialla" di Oggiono
- >Servizio di Formazione all'Autonomia "Artimedia" di Calolziocorte
- >Centro Socio Educativo "Artimedia" di Casatenovo
- >Comunità Socio-Sanitaria "Il Granaio" di Paderno d'Adda
- >Comunità Alloggio "Il Granaio 2" di Paderno d'Adda
- >Servizio di assistenza educativa scolastica per le disabilità nel Distretto Servizio di assistenza educativa scolastica per le disabilità sensoriali per il territorio provinciale di Lecco
- >Interventi educativi domiciliari e misure individuali Appartamenti per l'autonomia e il Dopo di Noi a Lecco, Bulciago e Bevera

Sono poi attive le seguenti progettualità:

- >Progetto Born to be Wild By Bike (Lecco)
- >Progetto Passo dopo Passo (provincia Lecco)
- >Progetto SOS – Sistema Operazione Sociale (provincia Lecco)
- >Progetto Transizioni (provincia Lecco)
- >Progetto Abitiamo la Città (Lecco)
- >Progetto Pomeriggi Insieme (provincia Lecco)
- >Progetto Pomeriggi Insieme (provincia Lecco)
- >Progetto Pranziamo Insieme (Oggiono)

### **AREA MINORI E GIOVANI**

- >Progetto Batti il cinque! Per il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica
- >Progetto IANG: sviluppo di pratiche di welfare comunitario per minori e giovani (Progetto del polo territoriale Valle San Martino)
- >Progetto KIT: progetto di promozione di attività aggregative e di incontro per i giovani della partecipazione sociale, formazione e orientamento)
- >Progetto SATIFY CAR: progetto di prevenzione incidentalità stradale giovani
- >Progetto comunitario PUNTO E VIRGOLA: attività laboratoriale e aggregativa per minori
- >Progetto POLEIS: progetto di contrasto alla povertà educativa e culturale
- >Progetto FUORI CLASSE: attività laboratoriale e aggregativa per il contrasto alla povertà educativa
- >Centri estivi e supporto educativo alle Parrocchie

## AREA ANZIANI

> Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) in favore a persone fragili, anziani, portatori di handicap fisici e/o psichici, adulti e famiglie in situazioni di difficoltà, soggetti psichiatrici e in generale soggetti multiproblematici e a rischio di isolamento sociale, Ambito Distrettuale di Lecco.

> Servizio di Custodia Sociale, integrativo al SAD

> Spazi Salute.

> Centri anziani nei comuni di Malgrate e Dolzago

## AREA SERVIZI SOCIALI DI BASE

> Gestione del Servizio Sociale di Base e del supporto amministrativo ai servizi sociali di base per i Comuni dell' Ambito distrettuale di Lecco

## ALTRI SERVIZI

> Libreria sociale Mascari5

> Servizi integrativi scolastici di custodia e vigilanza

La cooperativa affianca a tali attività principali e di interesse generale, alcune attività secondarie e strumentali: gestione di una libreria sociale (Mascari5, libri cose persone).



Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi dell'esercizio delle seguenti attività, suddivise per **AREA DI INTERVENTO**

### **AREA MINORI, ADOLESCENTI E GIOVANI**

- >asili nido e strutture similari per la prima infanzia
- >scuole dell'infanzia e altre strutture scolastiche, educative e ricreative
- >servizi di vacanza per minori
- >centri diurni e centri ricreativi diurni; centri di aggregazione giovanile
- >attività animative ed educative di gruppo con minori
- >attività di presa in carico e interventi rivolti a minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria
- >consultori familiari e per l'affido
- >assistenza domiciliare a minori
- >sostegno scolastico nelle scuole e presso la famiglia del minore e in altri luoghi
- >servizi residenziali per minori; centri di ascolto e counseling, anche psicologico, come relazione di aiuto e di orientamento scolastico e lavorativo per minori, adolescenti, giovani e le loro famiglie
- >ogni genere di servizio culturale, informativo - orientativo, di animazione, ricreativo, sportivo, turistico educativo per minori, adolescenti, giovani e le loro famiglie
- >servizi e progetti per sostenere l'accesso all'abitazione autonoma da parte dei giovani.
- >servizio di trasporto e accompagnamento

Ogni altro servizio e progetto a carattere territoriale, diurno o residenziale, di tipo assistenziale, educativo, socio sanitario o sanitario, rivolto a minori adolescenti e giovani e alle loro famiglie.



## AREA ANZIANI

- >servizio di assistenza domiciliare per anziani
- >cure domiciliari per anziani
- >assistenza domiciliare infermieristica
- >telesoccorso e teleassistenza
- >centri diurni integrati
- > servizi di riabilitazione anche domiciliare
- >ogni genere di servizio culturale, di animazione, ricreativo/turistico per anziani e per le loro famiglie
- >servizi di presa in carico, consulenza, anche psicologica, e orientamento per anziani e per le loro famiglie
- >servizi di trasporto ed accompagnamento
- >servizi e progetti per sostenere l'accesso all'abitazione autonoma da parte degli anziani.
- >servizi residenziali per anziani
- >servizio di trasporto e accompagnamento

Ogni altro servizio e progetto a carattere territoriale, diurno o residenziale, di tipo assistenziale, educativo, socio sanitario o sanitario, rivolto ad anziani e alle loro famiglie

# Spazio salute



## AREA DISABILI

- >centri socio educativi per disabili;
- >centri diurni disabili;
- >servizi per la formazione e l'autonomia dei disabili;
- >servizi domiciliari di assistenza, sostegno, anche psicologico e riabilitazione effettuati presso la famiglia, nelle scuole o altre strutture di accoglienza, riabilitazione e/o socializzazione;
- >attività di sensibilizzazione ed animazione, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale;
- >interventi di sostegno alla famiglia dei disabili;
- >servizi di supporto all'inserimento lavorativo;
- >servizi di trasporto ed accompagnamento;
- >servizi e progetti per sostenere l'accesso all'abitazione autonoma da parte disabili.
- >servizi e progetti a carattere residenziale a favore di minori e persone adulte con disabilità.

Ogni altro servizio e progetto a carattere territoriale, diurno o residenziale, di tipo assistenziale, educativo, socio sanitario o sanitario, rivolto a disabili e alle loro famiglie.



# PASSO DOPO PASSO

Andare a vivere da soli richiede l'audacia del primo passo e, appena più in là, una comunità pronta ad accogliere la sfida di costruire insieme occasioni per condividere luoghi ed esperienze.



## BALLABIO

Associazione La Goccia

## LECCO

Impresa Sociale Girasole  
Cooperativa La Vecchia Quercia  
AFIN - Associazione famiglie ipo non vedenti

## BULCIAGO

Cooperativa  
La Vecchia Quercia

## BEVERA

Cooperativa  
La Vecchia Quercia

**6**

Progetti e attività di co-housing  
e sviluppo delle autonomie



## AREA FORMAZIONE E CONSULENZA DEL PERSONALE DEI SERVIZI

>progettazione, organizzazione e gestione di attività di formazione, addestramento e aggiornamento professionale nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione professionale e non;

>progettazione, organizzazione e gestione di attività di orientamento, tutoraggio e accompagnamento al lavoro, anche mediante la promozione e l'organizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e di tirocini formativi e di orientamento.

## AREA SVILUPPO DI COMUNITA'

>centri sociali ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura (es. librerie, biblioteche ecc.), ed il turismo sociale (es. strutture ricettive, percorsi ed eventi culturali di valorizzazione e conoscenza del territorio), ovvero di somministrazione di bevande e alimenti comuni con carattere accessorio alle prestazioni sociali;

>attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui la Cooperativa opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;

>ogni genere di servizio culturale, di mediazione linguistico culturale, informativo - orientativo, di animazione, ricreativo rivolto alle comunità locali;

>ogni genere di servizio culturale, informativo - orientativo, di animazione, ricreativo, di presa in carico e counseling (anche psicologico) rivolto al sostegno e alla promozione dei legami famigliari, anche attraverso la gestione di servizi di assistenza sociale

>servizi di conciliazione rivolti a famiglie con carichi di cura relativi a minori, anziani e disabili;

>azioni preventive del disagio sociale.



L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa.

La cooperativa nasce nel **1986** come Cooperativa di Solidarietà Sociale e assume la forma di cooperativa sociale nel 1992.

La Vecchia Quercia viene inizialmente fondata da un gruppo di giovani calolziesi, desiderosi di fare qualcosa in favore delle fasce più deboli della società nonché di svolgere un lavoro in ambito sociale, scegliendo come nome "La Vecchia Quercia", un albero solido, longevo, con forti radici e folta chioma.

Si inizia con la gestione del circolo Arci, "Il circolino", nel quartiere di Foppenico di Calolziocorte, che diventa punto di riferimento per i giovani del territorio, con la promozione di mostre, serate musicali, feste e attività di animazione rivolte all'intera comunità.

Da allora, La Vecchia Quercia, di anno in anno amplia le proprie attività, grazie al riconoscimento della qualità dei servizi che gestisce e della capacità ad interagire con la comunità che abita i luoghi dove la Cooperativa opera, sviluppando servizi diurni e residenziali rivolti alla disabilità, progettando percorsi specifici legati al Dopo di Noi, fornendo servizi di assistenza sociale di base, assistenza educativa scolastica, assistenza domiciliare a persone fragili e promuovendo progetti in ambito adolescenziale e giovanile.

Pian piano anche il territorio di riferimento e di azione si è allargato; si sono progressivamente instaurati nuovi rapporti, fino ad arrivare ad una presenza della cooperativa su tutto il territorio provinciale. In questo rapporto con le amministrazioni cresce la Cooperativa, crescono le competenze, la collaborazione e la possibilità di guardare insieme i cambiamenti e di costruire risposte.

Queste sono le basi che hanno portato nel tempo a realizzare nuove modalità di relazione tra la Cooperativa e le amministrazioni del territorio, anche attraverso strumenti innovativi come i rapporti di co-progettazione aperti con alcuni enti pubblici, in collaborazione con il **Consorzio Consolida** di Lecco, di cui la Cooperativa è socia fondatrice dal 1993.

Oggi, come trent'anni fa resta alta l'attenzione alla reciprocità, che si costruisce nei rapporti con chi vive il territorio attraverso il lavoro, le collaborazioni, i momenti informali, le relazioni significative con le persone che tutti i giorni vivono nella comunità: ciò che siamo oggi è anche il frutto dei legami che abbiamo tessuto.

A testimonianza di ciò, anche il nostro logo, rinnovato nel 2015 e reso in forma stilizzata, richiama con forza la circolarità delle relazioni, da intendersi sia verso l'interno che l'esterno.

A partire da questa qualità che ci contraddistingue come Cooperativa abbiamo continuato a interrogarci su come esserci in modo nuovo e significativo sul territorio, a partire da nuove sfide e vecchie sfide e opportunità che il territorio ci ha offerto.

Ne è un esempio, a tal proposito, la libreria sociale Mascari5 aperta ad ottobre 2015: libreria nata per dare continuità ad una realtà storica che negli anni aveva creato un legame significativo con le parrocchie e per valorizzare in modo nuovo il protagonismo delle persone con disabilità intellettiva che frequentano i nostri servizi.

## Le tappe della nostra storia

La Cooperativa acquista la propria sede

2022

La cooperativa compie 30 anni:  
investe sulla comunicazione, avvia un processo  
partecipato di revisione del proprio logo e della propria  
immagine e ottiene il riconoscimento "premio di S. Martino"  
dall'Amministrazione Comunale di Calolziocorte

2016

Inizia la prima co-progettazione  
con il Comune di Lecco

2006

Insieme ad altre 6 cooperative fonda il  
Consorzio Consolida

1993

Nasce la Cooperativa di Solidarietà Sociale,  
che nel 1992 si trasforma in Cooperativa Sociale di tipo A

1986



Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi, nella vision e nella mission che la cooperativa si è data.

Di seguito la **VISION** de La Vecchia Quercia: :

## CREDIAMO NELLA BELLEZZA DELL' IMPERFEZIONE E DELLA DIVERSITA'

Siamo una cooperativa che crede e valorizza le potenzialità e le capacità di ciascuno, come possibilità di contribuire a rendere il mondo migliore. Vediamo la solidarietà come la possibilità di non pensare solo a noi stessi ma di costruire un "noi". Questo ci porta ad avere consapevolezza del nostro ruolo e ad agirlo con responsabilità, portando sempre con noi la capacità di ridere e sdrammatizzare.

## LAVORIAMO CON LE PERSONE METTENDO COMPETENZA E PASSIONE PER MIGLIORARE LA QUALITA' DI VITA DI TUTTI

L'essere operatori valorizza il nostro essere cittadini attivi che con il proprio agire contribuiscono a cambiare la realtà.

Operiamo per promuovere le risorse territoriali e contribuiamo a ricostruire un tessuto sociale ricco di legami, partendo da chi vive situazioni di fragilità.

La Cooperativa sociale LA VECCHIA QUERCIA opera infatti per promuovere il benessere del territorio in modo condiviso con attenzione a tutti gli aspetti della comunità e non solo all'ambito sociale.

La nostra convinzione è che il confronto possa aiutare nella lettura delle questioni, aprire ad altri sguardi e visioni, moltiplicare le risorse e la capacità di costruire risposte.

## ABITIAMO LA COMUNITA' COLTIVANDO LEGAMI

Questo è lo sguardo che accompagna il nostro agire nelle diverse progettazioni in cui siamo coinvolti e nella gestione dei Servizi rivolti a persone con disabilità, anziani, minori e giovani, famiglie e adulti in difficoltà in cui ci siamo specializzati

Per quanto riguarda invece la **MISSION** la Vecchia Quercia vuole essere un laboratorio contestualizzato, dove recuperare il proprio essere cittadini della comunità, l'essere artigiani, co-operatori e co-pensatori del territorio in cui i Servizi e la Cooperativa sono inseriti, avendo in attenzione l'impresa, il suo sviluppo e la sua sopravvivenza, traducendo in azioni i valori che ci sorreggono:

**il benessere** : lavorare per il bene comune, sentendosi parte della comunità, agendo responsabilmente nell'incontro con l'altro. Il territorio: prendere posto al "tavolo" della vita comunitaria, conoscere e valorizzare gli attori del territorio, far rete, porsi in ascolto, conoscere e aprirsi ad altri sguardi, moltiplicare le risorse e le risposte.

**la professionalità** : operare con competenza, con entusiasmo e serietà che permette di continuare a fare cose nuove, ad impegnarsi per migliorare la qualità degli interventi, crescere e cambiare.

**la partecipazione** : portare il proprio contributo nella quotidianità in modo responsabile e consapevole e incidere sulle scelte

**passato e futuro** : essere solidi del proprio passato, consapevoli delle attuali capacità e potenzialità per sapersi innovare ed essere Impresa sociale costruttrice di futuro per il territorio, di coesione attraverso il welfare responsabile, sostenibile e partecipato.

Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **OBIETTIVI**, del cui raggiungimento si renderà anche nel presente bilancio sociale:

1) Sostenibilità **economica**/patrimoniale:

- >mantenere almeno il pareggio di bilancio perseguendo l'utile, attraverso l'incremento dei ricavi e l'ottimizzazione dei costi.
- >monitorare e perseguire il piano delle valorizzazioni dell'Impresa Sociale Consorzio Girasole.
- >aumentare il capitale sociale dell'organizzazione al fine di rendere più solido il patrimonio netto della cooperativa e renderla affidabile agli occhi anche degli interlocutori esterni.

2) Aumento **base sociale** e suo coinvolgimento:

- >mantenere la percentuale dei soci al di sopra dei limiti di legge fissati per il mantenimento dei benefici fiscali.
- >fidelizzare la base sociale, trasformatasi in modo importante nell'ultimo biennio: consolidamento della consapevolezza, del senso di responsabilità diffuso, del bagaglio di conoscenze e competenze utili per contribuire in modo significativo al sostegno e alla direzione della cooperativa.
- >migliorare il livello di connessione interna tra e nei servizi/progetti e con la cooperativa nel suo insieme rispetto ai valori, alla mission e alla nostra storia.

3) Ruolo attivo della cooperativa all'interno delle **reti territoriali**

- >potenziare il posizionamento strategico/politico della cooperativa nelle partecipazioni societarie (Girasole Consolida Confcooperative) al fine di trarne maggior vantaggio competitivo, strategico economico e sociale.
- >allinearci agli indirizzi e alle linee regionali, nazionali sia della programmazione dei Piani di Zona che del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- >collaborare con gli altri soggetti istituzionali (Consorzio, Confcooperative, Sindacati) per creare spazi di riflessione per portare istanze in merito al CCNL e alla collaborazione con l'ente pubblico.

4) **Ricerca e sviluppo**

- >ricerca come strumento di lettura del contesto e della complessità in esso presente e come strumento di validazione di buone prassi.
- >miglioramento della capacità di lettura sistemica dei bisogni del contesto territoriale, formazione e innovazione dei servizi già in essere, sviluppo di nuove progettualità sociali
- >promozione di servizi di comunità che si pongano in relazione generativa e trasformativa nei confronti del contesto e capaci di cogliere, laddove le condizioni lo consentano, opportunità di sviluppo imprenditoriale.

## 5) Risorse Umane

- >rendere la Cooperativa più attrattiva per i lavoratori in ingresso
- >ampliamento dei canali di selezione/reclutamento del personale, lavoro di orientamento con gli studenti della scuola secondaria, sperimentazione di nuove forme di inserimento e accompagnamento del personale in ingresso, lavoro di valorizzazione delle risorse umane in essere per diminuire il turn over
- >ampliare le conoscenze e le competenze per la ricerca e l'utilizzo di nuove modalità di ricerca di nuovi cv
- >potenziamento del lavoro con le fasce più giovani con azioni di orientamento e formazione (rapporti con le Istituzioni scolastiche e le Università), costruzione di percorsi di avviamento al lavoro (percorsi di alternanza, tirocini, etc ...)
- >progettazione di nuove modalità di inserimento e formazione/supporto della nuova forza lavoro a sostegno della professionalizzazione.
- >evidenziare i benefit del lavoro nella cooperazione sociale
- >favorire la conciliazione vita/lavoro
- >valorizzare le competenze delle risorse umane in essere



# STRUTTURA DI GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

## Governare la Cooperativa

Soci	176
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	28.3%
Membri del Consiglio di Amministrazione	9
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	5



# la vecchia quercia

COOPERATIVA SOCIALE PER IL TERRITORIO



Sono organi della cooperativa: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione. Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. L'Assemblea ordinaria:

L'**Assemblea ordinaria** approva il bilancio e destina gli utili; approva il bilancio sociale; delibera sull'emissione delle azioni destinate ai Soci sovventori; procede alla nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione; procede all'eventuale nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato alla revisione legale dei conti, secondo le modalità previste dalla legge; determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori, ai Sindaci ed al soggetto deputato alla revisione legale dei conti; delibera sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto; delibera sull'istanza di riesame presentata dal socio escluso ai sensi del precedente articolo 11; delibera l'eventuale stato di crisi aziendale; approva il regolamento interno di lavoro, così come previsto dall'articolo 6 L.142/01 e gli eventuali regolamenti interni; delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci; delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente Statuto.

Sono riservate all'**Assemblea straordinaria**: le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento della Cooperativa; la nomina dei liquidatori e la determinazione dei relativi poteri; le altre materie indicate dalla legge.

L'Assemblea è presieduta dal **Presidente** del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal **Vicepresidente**, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti. Essa provvede alla nomina di un Segretario, anche non socio. La nomina del Segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un Notaio. Funzione, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione è composto di un numero di Consiglieri variabile da 3 a 11 eletti dall'Assemblea, che ne determina, di volta in volta, il numero.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il presidente ed il vicepresidente. L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli Amministratori sia scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

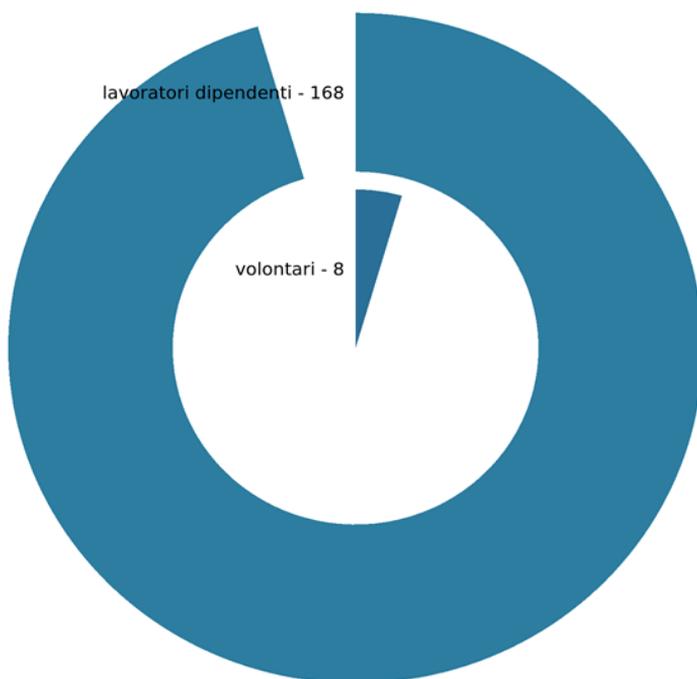
Il **Consiglio di Amministrazione** è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'articolo 2381 del codice civile, nonché di quanto previsto dall'articolo 2544 del codice civile in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato Esecutivo formato da alcuni Amministratori, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Perlomeno ogni sei mesi gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio Sindacale, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate

Al 31 dicembre 2022, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 176 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 28 e l'uscita di 18 soci, registrando così una variazione positiva.

La Vecchia Quercia si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 74.67% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

### Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci.

La Cooperativa si attiene per quanto riguarda il sistema di valori alla legge 381/91, per il tema delle ammissioni/dimissioni soci, a quanto previsto dagli articoli 7-9-10-11 dello Statuto. La Cooperativa ha sperimentato negli anni, per aumentare la propria base sociale, anche in termini di consapevolezza, senso di appartenenza e ruolo del socio, percorsi "formativi" periodici rivolti ai nuovi assunti e ai lavoratori che pur avendo instaurato da tempo un rapporto di lavoro non avevano ancora maturato l'adesione, per fare in modo che il rapporto associativo fosse caratterizzato anche da un'adesione attiva e consapevole, per sviluppare appartenenza e cittadinanza attiva.

I temi trattati durante gli incontri riguardavano la storia della cooperazione e i suoi valori di riferimento, la vision e la mission della cooperativa LVQ e il senso di essere socio cooperatore/lavoratore della cooperativa ed il valore di essere cooperatore per un territorio.

Questi percorsi sono stati organizzati per diversi anni raggiungendo l'obiettivo di implementare la base sociale. I corsi erano tenuti da alcuni soci storici, da membri del consiglio di amministrazione e alcuni responsabili di aree tematiche.

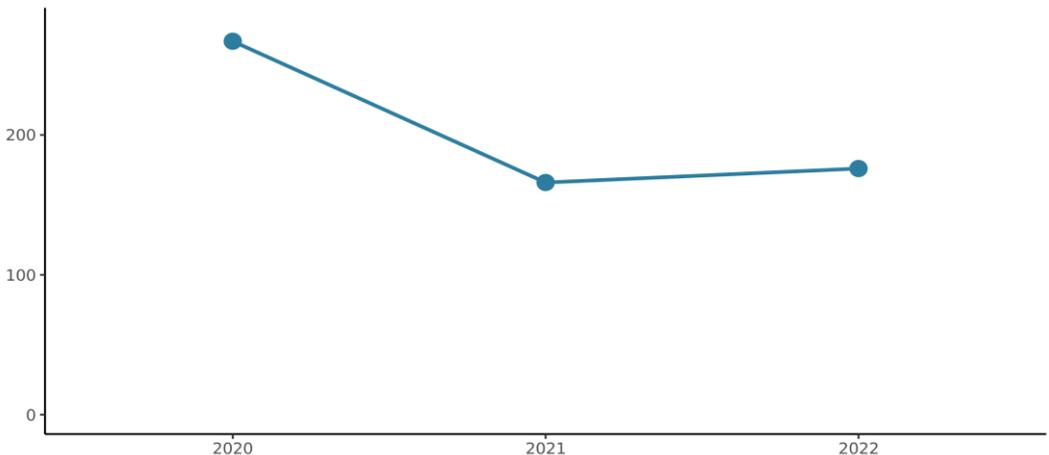
Le domande di ammissione e recesso vengono regolarmente visionate ed approvate dal CDA in carica.

Per rafforzare ulteriormente l'importanza del rapporto societario da qualche anno, su mandato dell'Assemblea Soci, il passaggio al ruolo di socio avviene per lo più legato al rapporto contrattuale con il passaggio a tempo indeterminato.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 15 soci, come anticipato essi sono oggi 176.

Questi andamenti sono anche parzialmente alla base dell'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 38.1% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 17.8% di soci presenti da più di 15 anni.

**Andamento numero soci**



Nel 2022 La Vecchia Quercia ha organizzato 3 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 28.3%, di cui il 4% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 37.6%).

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche nel coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed immigrati: La Vecchia Quercia conta così la presenza tra i suoi soci di un 4.1% di immigrati e minoranze e di un 11.9% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di donne.

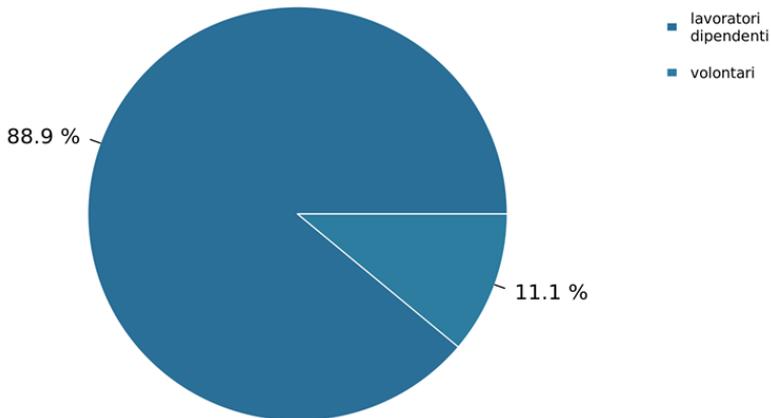
Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 9 consiglieri. Essi sono esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

<i>Cognome e nome</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Data prima nomina</i>
BONAITI INGRID	Presidente	25/05/2013
MENABALLI SARA	Vice presidente	14/05/2016
GANDOLFI GIULIANA	Consigliera	23/05/2019
GUFFANTI SILVIA	Consigliera	25/05/2013
LAPERTOSA EMILIANA	Consigliera	23/05/2019
BURATTI ALESSANDRO	Consigliere	14/05/2016
GASPERINI CLARA	Consigliera	23/05/2019
GEROSA LAURA	Consigliera	26/05/2022
DE CAPITANI EGLE	Consigliera	26/05/2022

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte e il tasso medio di partecipazione è stato dell'88.89%.

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte e il tasso medio di partecipazione è stato dell'88.89%.

### Composizione del CdA

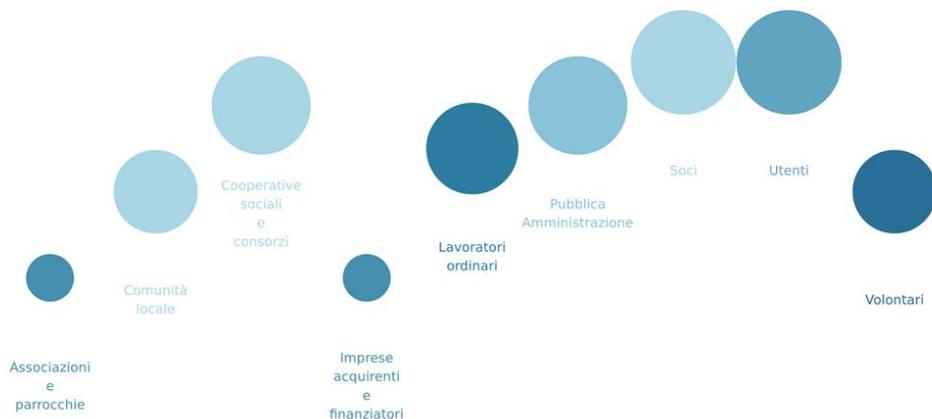


La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 12.412 Euro per gli amministratori, 4.043 Euro per i revisori contabili, 4.950 Euro per il presidente e 7.280 Euro per altre figure che ricoprono cariche elettive. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2021 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

In particolare, le modalità di **coinvolgimento dei lavoratori** sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. La Vecchia Quercia rende partecipi i **beneficiari dei servizi**, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee.

## Stakeholder



Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori, professionisti e volontari che anche nel 2022 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per La Vecchia Quercia.

## Le Risorse Umane

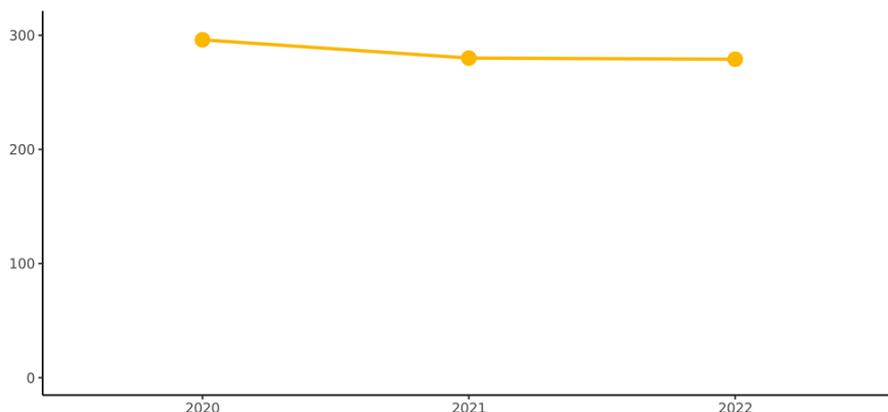
Lavoratori ordinari	357
Collaboratori	2
Professionisti	12
Volontari e ragazzi in servizio civile	72

## I DIPENDENTI

I lavoratori dipendenti, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2022 sono 279, di cui l'80.65% a tempo indeterminato e il 19.35% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 76 dipendenti rispetto all'uscita di 80 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre, vi è da considerare che nell'arco dell'anno 37 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

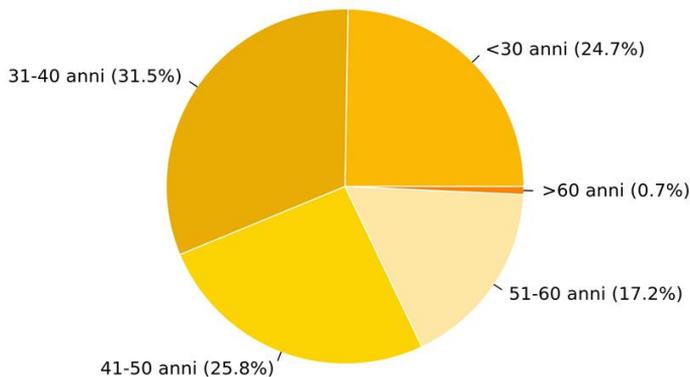
Il totale delle posizioni lavorative del 2022 è stato quindi di 357 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 198,44 unità (per un totale di 287.343 ore retribuite).

Andamento numero totale lavoratori ordinari



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori. La presenza di dipendenti **donne** è dell'84.59%. I **giovani** fino ai 30 anni sono invece il 24.73%, contro una percentuale del 17.92% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età

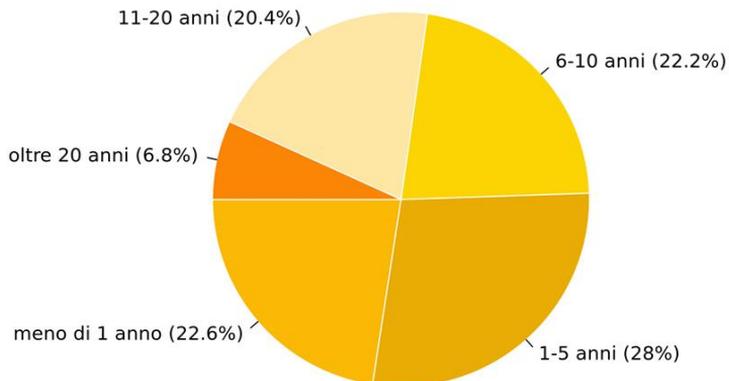


I profili formativi e la classificazione per **ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi.

Rispetto alla **formazione**, i lavoratori si suddividono in: 156 laureati, 70 lavoratori diplomati e 53 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 102 educatori con titolo, 58 altri educatori, 24 altro ruolo, 24 OSS, 22 assistenti alla persona, 17 impiegati, 13 coordinatori, 10 responsabili, 6 operai semplici e 3 professionisti sanitari.

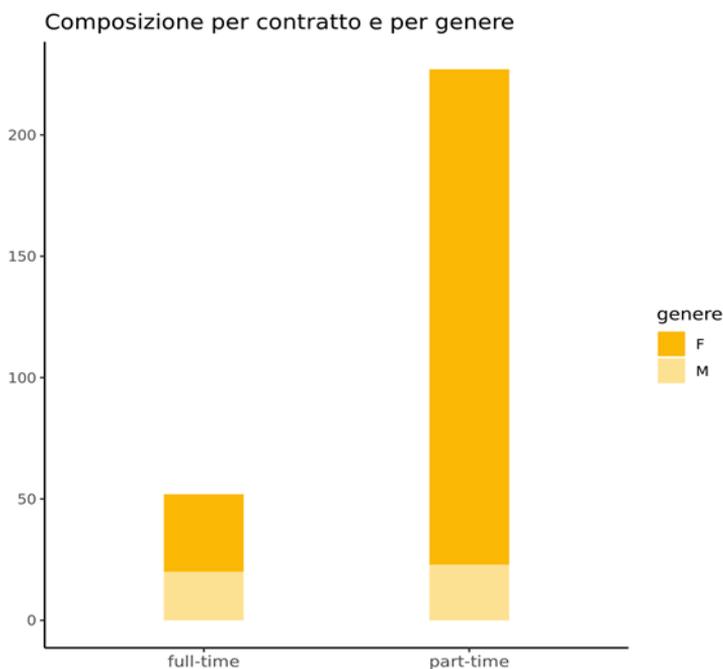
Anzianità di servizio



In una lettura dei livelli di fidelizzazione alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 49.46% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 19 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Le caratteristiche contrattuali permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane.

Per quanto riguarda la **flessibilità** temporale, il 18.64% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di 227 lavoratori con una posizione a part-time (208 scelti dai lavoratori, 10 proposti dalla cooperativa e 9 contratti part-time imposti per necessità organizzative). Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con **livelli salariali eterogenei**. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 91% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 26% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

## Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista	9,79 €	14,54 €
Lavoratore qualificato/specializzato	9,49 €	13,94 €
Lavoratore generico	7,6 €	7,96 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto.

Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa e anticipi eccezionali su TFR.

Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro.

In particolare, **La Vecchia Quercia prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.**

Complessivamente il 4.6% dei lavoratori usufruisce effettivamente di questi servizi di welfare aziendale e nello specifico il 6.5% utilizza telelavoro/smartworking.

La Vecchia Quercia investe poi in formazione: durante l'anno sono state realizzate 1.968 ore di **formazione**, su vari temi e con diverse modalità. L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che il 44% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate.

Ore di formazione	1.968
Costo della formazione	17.783 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	54%
Partecipanti a corsi d'aggiornamento professionale	27%

## Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista	22.061,78 €	31.196,62 €
Lavoratore qualificato/specializzato	18.527,74 €	29.900,94 €
Lavoratore generico	16.310,07 €	17.227,61 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto.

Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa e anticipi eccezionali su TFR.

Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro.

In particolare, La Vecchia Quercia prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

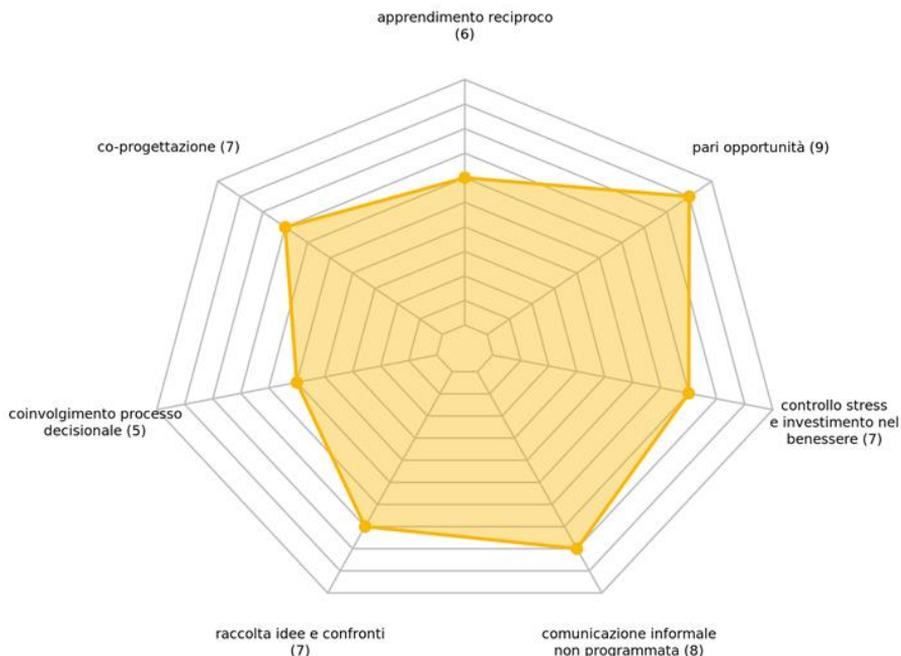
Complessivamente il 4.6% dei lavoratori usufruisce effettivamente di questi servizi di welfare aziendale e nello specifico il 6.5% utilizza telelavoro/smartworking.

La Vecchia Quercia investe poi in formazione: durante l'anno sono state realizzate 1.968 ore di **formazione**, su vari temi e con diverse modalità. L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che il 44% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate.

Ore di formazione	1.968
Costo della formazione	17.783 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	54%
Partecipanti a corsi d'aggiornamento professionale	27%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. La Vecchia Quercia investe in pratiche e dispositivi volti a garantire il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

## Processi di gestione delle Risorse Umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Infortuni	1
Giorni di assenza per malattia totali	2.957
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	124
Ferie non godute complessive	12.78%
Massimo ferie non godute per individuo	57%
Contenziosi	1

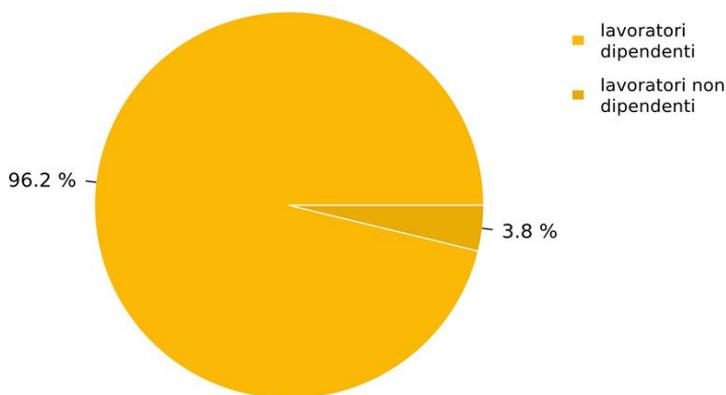
La Vecchia Quercia crede sia importante tenere controllati la **soddisfazione** dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico, ma solo su alcune tipologie di lavoratori e ruoli o in modo campionario. Di particolare rilevanza, date le finalità sociali dell'ente, è che la cooperativa è coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego rientranti nelle politiche del lavoro per persone difficoltà occupazionali: nel 2022 La Vecchia Quercia ha inserito 1 lavoratore in laboratorio di formazione.

## COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2022, la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, La Vecchia Quercia ha fatto ricorso a 2 collaboratori e 12 professionisti titolari di partita IVA.

Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 96.2%. È possibile quindi affermare che la cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

### Peso lavoro dipendente sul totale

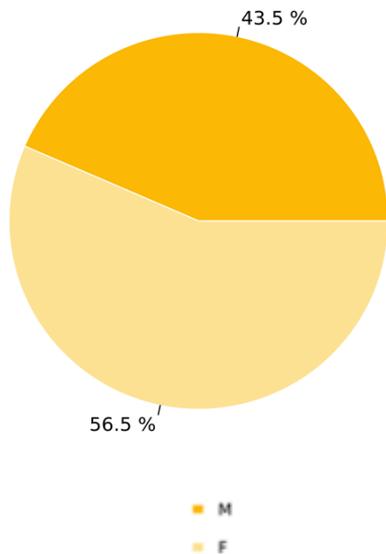


Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2022, la cooperativa ha ospitato 25 tirocini (es: formativi, stage), 7 ragazzi in alternanza scuola lavoro e 3 con servizio civile nazionale (SCN).

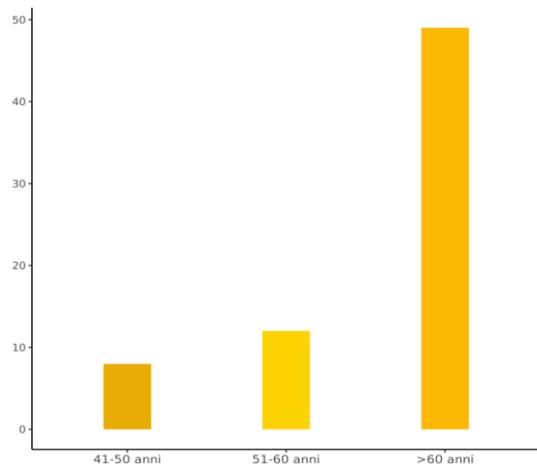
## VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno de La Vecchia Quercia costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben **69 volontari**, di cui 8 soci e 61 afferenti ad associazioni. La presenza di volontari, risulta molto aumentato negli ultimi cinque anni.

### Genere volontari



### Età volontari



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, la cooperativa ha beneficiato nel 2022 complessivamente di 2.360 ore di volontariato, impiegate in percentuale maggiore (85% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (3%), mansioni per l'amministrazione (2%), partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (5%) e altre attività (5%).

La Vecchia Quercia ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti. **La cooperativa si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente, ma in modo formalizzato. Inoltre, investe sulla loro crescita, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari.**

Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, si rileva un numero totale di utenti presi in carico pari a 1.300 e un numero totale di utenti senza presa in carico (contati per testa e non per singola prestazione) pari a 1.000.

## Utenti e prestazioni annuali per tipologia di servizio

	Tipologia	N. Utenti	Prestazioni medie
servizio sociale di base comunale e servizio supporto amministrativo comunale	servizio sociale comunale: segretariato sociale, presa in carico, adempimenti legati alla funzione dell'Ente Locale		
servizi assistenza domiciliare, custodia sociale, spazi salute e centri diurni	servizio domiciliare	382	18
centri ricreativi estivi	servizi di contesto o integrativi	105	500
servizi integrativi scolastici	servizi di contesto o integrativi	-	525
centri socioeducativi	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	102	-
servizi di formazione all'autonomia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	65	-
centro diurno disabili	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	34	-
comunità sociosanitarie, comunità alloggio disabili, appartamenti co-housing	servizio residenziale	31	-
assistenza educativa scolastica e servizio di inclusione per disabilità sensoriale	servizi di contesto o integrativi	499	-
progetti individuali	servizio domiciliare	88	-

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2022.

## SERVIZIO SOCIALE DI BASE COMUNALE E SERVIZIO SUPPORTO AMMINISTRATIVO COMUNALE

Il servizio sociale di base (SSB), gestito in favore di 22 Comuni dell'Ambito distrettuale di Lecco, è la porta di accesso dei cittadini ai sistemi di aiuto comunali, sovracomunali e territoriali rivolti alle problematiche di cui sono portatori e intercetta problemi e bisogni differenti, dalla povertà alla disabilità, dalla non autosufficienza alle carenze genitoriali. Il servizio ssb si esprime nella capacità di:

- >Costruire una visione globale dei bisogni di persone singole/famiglie o di gruppi di persone/cittadini di un territorio e delle relative reti e risorse;
- >Essere promotore e attivatore di reti formali e informali di un territorio;
- >Integrare le differenti forme di sostegno e servizi, risorse e reti formali e informali, per la costruzione di possibili risposte o di possibili percorsi di accompagnamento per la riduzione del disagio.

Il servizio si occupa di segretariato sociale e orientamento alla cittadinanza, presa in carico di persone e gestione delle relative relazioni di aiuto, adempimenti formali e burocratici in capo all'ente locale.

Connesso al servizio SSB, viene gestito il servizio di supporto amministrativo al servizio sociale di base comunale in favore di 14 Comuni dell'Ambito distrettuale di Lecco.

A implementazione del servizio sociale di base presso i comuni, vengono gestiti sportelli sociali territoriali sovracomunali per il polo comunità montana valle san martino e per il polo brianza ovest, quali luoghi di informazione, orientamento, consulenza e supporto ai cittadini su bandi e misure (nazionali, regionali, locali), procedure INPS, servizi di ATS-ASST, agevolazioni di varia natura.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Tipologia	servizio sociale comunale: segretariato sociale, presa in carico, adempimenti legati alla funzione dell'Ente Locale
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	31
Ore di lavoro dedicate	26.393,5
Entrate dal servizio	570.843 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 20% persone con disabilità, al 15% persone con problemi di salute mentale, al 25% persone con disagio sociale, al 10% immigrati, al 10% persone senza disabilità o disagio sociale e al 20% over 65.

## SERVIZI ASSISTENZA DOMICILIARE, CUSTODIA SOCIALE, SPAZI SALUTE E CENTRI DIURNI

Il servizio si esplica in Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) in favore a persone fragili, anziani, portatori di handicap fisici e/o psichici, adulti e famiglie in situazioni di difficoltà, soggetti psichiatrici e in generale soggetti multiproblematici e a rischio di isolamento sociale, per 22 Comuni dell'Ambito Distrettuale di Lecco.

Al servizio di assistenza domiciliare SAD è annesso un servizio di prossimità leggera, Custodia Sociale per i comuni del Polo Est Annone Brianza, Castello Brianza, Colle Brianza, Dolzago, Ello e Sirone. Per il polo Ovest Bosisio Parini, Cesana Brianza, Garbagnate Monastero, Rogeno e Suello e da marzo 2022 si sono aggiunti i comuni di Bulciago, Costa Masnaga, Molteno e Nibionno. Polo VSM Garlate, Monte Marengo, Olginate e Valgrehentino.

Da maggio 2022 il Polo VSM ha aderito alla start-up degli spazi salute per i comuni di Garlate, Monte Marengo, Olginate e Valgrehentino afferenti a Girasole e il comune di Calolziocorte.

Da ultimo viene erogato un servizio di supporto socioassistenziale tramite figure ASA all'interno del centro diurno anziani nel Comune di Malgrate. A maggio 2022 è ripartito il centro socializzante di Dolzago con due aperture settimanali e un operatore asa.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	382
Prestazioni/accessi medi a settimana	18
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	21
Ore di lavoro dedicate	17.830
Entrate dal servizio	358.572,6 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 9% persone con disabilità, all'11% persone con problemi di salute mentale, all'11% persone con disagio sociale, all'1% persone con dipendenze e al 68% over 65.

## CENTRI RICREATIVI ESTIVI

I Centri Ricreativi Estivi sono servizi educativi e ricreativi che permettono ai bambini di trasformare il loro tempo libero del periodo estivo in esperienze significative e divertenti di vita in comune con gli altri coetanei, organizzate con l'obiettivo di favorire la socializzazione dei bambini stessi, lo sviluppo delle potenzialità e della personalità di ciascuno di essi e l'esplorazione e la conoscenza del territorio.

Il centro ricreativo estivo assolve anche a una funzione sociale in quanto costituisce un aiuto per le famiglie in particolare quelle nelle quali entrambi i genitori sono occupati da attività lavorative. Nel 2022 sono stati organizzati 2 CRE in favore di 3 Comuni dell'Ambito Distrettuale di Lecco. Inoltre, abbiamo collaborato con 4 Parrocchie fornendo figure educative professionali in supporto allo svolgimento di oratori parrocchiali estivi e abbiamo erogato all'interno di 3 CRE assistenza educativa specifica in favore di minori con disabilità frequentanti i centri estivi.

Tipologia	servizi di contesto o integrativi
Beneficiari totali	105
Prestazioni/accessi medi a settimana	500
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	20
Ore di lavoro dedicate	2.581
Entrate dal servizio	56.011,9 €

I beneficiari dei centri sono al 20% bambini 4-6 anni e all'80% minori e adolescenti 7-14 anni.

## SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI

I servizi integrativi scolastici sono organizzati con la finalità di offrire alle famiglie servizi che consentano di conciliare i tempi di lavoro con i tempi di cura e sono destinati a minori frequentanti la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Si traducono in servizi di custodia e vigilanza, (pre-scuola, sorveglianza mensa e accompagnamento scuolabus. Vengono erogati all'interno delle scuole e/o in spazi idonei messi a disposizione dall'Istituzione scolastica o dal Comune di riferimento.

Nel 2022 si sono organizzati servizi integrativi in favore di 4 Comuni dell'Ambito Distrettuale di Lecco.

Tipologia	servizi di contesto o integrativi
Prestazioni/accessi medi a settimana	525
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	28
Ore di lavoro dedicate	1.797,1
Entrate dal servizio	42.686,5 €

## CENTRI SOCIO EDUCATIVI

Il servizio (CSE1 Artimedia di Lecco, CSE2 Artimedia di Lecco, CSE3 Artimedia di Casatenovo) si esplica in un servizio diurno a carattere continuativo per persone adulte con disabilità, che svolge la propria attività in collaborazione con la famiglia e in collegamento con tutti gli altri servizi specifici per la disabilità presenti nel territorio.

L'attività del servizio è finalizzata alla realizzazione di percorsi di inclusione sociale per quelle persone adulte con disabilità non collocabili al lavoro, ma caratterizzati da una rappresentazione di sé adulta, con l'attenzione a fornire ai partecipanti il massimo livello di benessere psico-fisico e di realizzazione del sé, declinando azioni ed interventi educativi personalizzati.

Il CSE sviluppa un progetto che coniuga una pluralità di livelli:

>Offerta di un ambiente di vita organizzato che promuove esperienze di socializzazione

>Attività di natura socio-occupazionale in cui sono ancora presenti la dimensione formativa, educativa per garantire un processo di costante investimento sulle qualità e potenzialità della persona

>Sostegno all'autonomia personale e sociale e al mantenimento delle dimensioni relazionali e di rapporto con la realtà

>Sostegno, riferimento e collaborazione alle famiglie nella condivisione di un progetto personale

>Modulazione del progetto e delle attività in relazione all'età della persona, ai momenti critici personali e familiari

>Percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa inseriti nel Piano di Lavoro annuale del servizio

>Attività che si svolgono in spazi complementari alla sede centrale del servizio e che possono prevedere un coinvolgimento attivo di altri soggetti della comunità, ai sensi della dgr. 5320/2021)

>Personalizzazione dei progetti ai sensi della L. 328/2000 e della dgr. 5320/2021

>Aperture ed esperienze straordinarie proposte dal servizio (settimane estive in agosto, aperture tardo-pomeridiane, eventi, ...) gratuite o con una partecipazione economica da parte delle famiglie.

La copertura temporale del servizio è stata di 47 settimane di offerta all'anno, per 35 ore di offerta a settimana. Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	102
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	28
Ore di lavoro dedicate	42.930
Volontari dedicati al servizio	7
Entrate dal servizio	899.338 €

I beneficiari del servizio sono tutte persone con disabilità, di cui il 16% con problemi di salute mentale. Rispetto all'età, il 13% è giovane 19-24 anni e il 65% adulto 25-65 anni.

## SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

Il Servizio SFA di Calolziocorte si esplica nel promuovere la ricerca e lo sviluppo di percorsi di integrazione all'interno di contesti normali di vita, promuovendo interventi a favore di persone con disabilità con discrete capacità relazionali e comunicative. La finalità è di favorire l'inclusione sociale della persona potenziando le sue autonomie personali attraverso lo sviluppo di attività utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili nel contesto familiare, sociale e professionale.

Il Servizio SFA coniuga attività di natura soci-occupazionale ad attività incentrate ad accrescere l'autonomia personale e sociale, nella collaborazione con la persona e la famiglia, nella condivisione del progetto di vita della persona.

La copertura temporale del servizio è stata di 47 settimane di offerta all'anno, per 35 ore di offerta a settimana. Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	65
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	12
Ore di lavoro dedicate	14.890
Volontari dedicati al servizio	11
Entrate dal servizio	369.317 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutte persone con disabilità, di cui il 50% giovani 19-24 anni e il 50% adulti 25-65 anni.

## CENTRO DIURNO DISABILI

Il CDD di Lecco "La Casa di Stefano" si esplica in prestazioni sociosanitarie altamente integrate e predispone progetti individualizzati in cui viene data risposta ai bisogni sanitari, assistenziali, riabilitativi e educativi delle persone con disabilità accolte. Il CDD pone inoltre al centro del suo intervento la collaborazione con le famiglie e con il territorio.

Il servizio accoglie persone con disabilità psicofisiche gravi e complesse di età superiore a 18 anni e di norma fino ai 65. In casi di particolare fragilità vengono accolte, in deroga, persone con disabilità di età inferiore ai 18 anni.

Gli interventi personalizzati realizzati dal servizio sociosanitario accreditato hanno l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di salute fisica e psichica, sostenere e potenziare la capacità di svolgere atti quotidiani, sperimentare e mantenere relazioni interpersonali significative valorizzando le caratteristiche personali.

La copertura temporale del servizio è stata di 50 settimane di offerta all'anno, per 48 ore di offerta a settimana.

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	34
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	25
Ore di lavoro dedicate	25.513
Volontari dedicati al servizio	15
Entrate dal servizio	579.051 €

I beneficiari del servizio sono tutte persone con disabilità, di cui il 25% con problemi di salute mentale. Rispetto all'età, il 3% è minore e adolescente 15-18 anni, il 10% giovane 19-24 anni e l'87% adulto 25-65 anni.

## COMUNITÀ SOCIO SANITARIE, COMUNITÀ ALLOGGIO DISABILI, APPARTAMENTI CO-HOUSING

Il servizio si esplica in:

>Due comunità sociosanitarie (CSS) "Casa L'Orizzonte" di Lecco e "il Granaio" di Paderno da 10 posti accreditati ciascuna

>Una comunità alloggio disabili "Il Granaio 2" da 5 posti a Paderno.

>Un Appartamento sperimentale da 5 posti per i progetti Vita indipendente, cohousing e DopodiNoi a Lecco.

Nelle CSS, nella CAD e nell'appartamento sperimentale si realizzano interventi personalizzati finalizzati a migliorare la qualità di vita e il benessere delle persone disabili adulte accolte e delle loro famiglie.

Gli obiettivi sono:

- >monitorare e migliorare le condizioni di salute fisica e psichica;
- >sostenere e potenziare la capacità di svolgere gli atti quotidiani, in una prospettiva di maggior autonomia possibile;
- >sperimentare e mantenere relazioni interpersonali significative con altri ospiti, operatori, famigliari, caregiver, volontari...;
- >valorizzare le caratteristiche personali rafforzando legami significativi per la persona dentro e fuori la casa;
- >favorire la permanenza nel territorio, per sostenere le relazioni primarie e di prossimità, valorizzando la dimensione di appartenenza;
- >favorire per gli ospiti accolti saltuariamente per percorsi di accompagnamento all'autonomia o in sollievo residenziale la sperimentazione del distacco dalla famiglia nell'ottica del dopo di noi, garantendo ai famigliari legittimi spazi di vita per sé e per gli altri congiunti.

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	31
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	26
Ore di lavoro dedicate	34.789
Volontari dedicati al servizio	10
Entrate dal servizio	917.364 €

I beneficiari del servizio sono tutte persone con disabilità, di cui il 76% con problemi di salute mentale. Rispetto all'età, i beneficiari sono al 97% adulti 25-65 anni e al 3% over 65.

## ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA E SERVIZIO DI INCLUSIONE PER DISABILITÀ SENSORIALE

L'Assistenza educativa scolastica è un servizio svolto da educatori professionali, dedicato a bambini o adolescenti con disabilità certificate o in situazioni di disagio familiare e sociale difficilmente riconducibili a una precisa categoria, in affiancamento e supporto al normale processo di apprendimento e educazione scolastica. Il servizio di inclusione scolastica per disabili sensoriali è un servizio svolto da assistenti alla comunicazione rivolto a bambini e adolescenti con disabilità sensoriale visiva e uditiva o anche con pluridisabilità sensoriale. La Vecchia Quercia utilizza uno sguardo globale verso l'alunno in difficoltà, che tiene conto delle diverse dimensioni della persona, della sua storia e del suo processo evolutivo, delle sue capacità e difficoltà, delle sue potenzialità e dei suoi limiti, dei contesti di vita di riferimento.

Il 98.94% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

### Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizi di contesto o integrativi
Beneficiari totali	499
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	153
Ore di lavoro dedicate	75.980
Entrate dal servizio	1.632.565 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 90% persone con disabilità, al 5% persone con problemi di salute mentale, al 5% persone con disagio sociale e al 55% immigrati. Rispetto alle fasce d'età, i beneficiari sono principalmente minori e adolescenti 7-14 anni (67%) e si rileva la presenza di bambini 4-6 anni (8.7%) e minori e adolescenti 15-18 anni (24.3%).

## PROGETTI INDIVIDUALI

Nel 2022 sono stati erogati interventi individualizzati direttamente a privati e famiglie. Sono ricompresi gli interventi individualizzati di ADH, le misure individualizzate delle varie DGR Fondo non autosufficienza, i budget individuali di progetto.

L'89.92% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	88
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	71
Ore di lavoro dedicate	12.788,8
Entrate dal servizio	348.449,7 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutte persone con disabilità.

## SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati:

- >pranzi sociali (progetto Pranziamo Insieme, Oggiono)
- >progetti di mobilità lenta e inclusiva (progetto Born to be Wild by Bike, Lecco)
- >progetti di comunità (progetto Colombina Terzo Tempo, Casatenovo; progetto Una Piazza di Comunità, Lecco)
- >progetti di autonomia abitativa per persone con disabilità (progetto Passo Dopo Passo)
- >progetto lang, progetto KIT, progetto Punto e Virgola, progetto Safety Car

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali dedicati, servizi territoriali e attività continuative stagionali, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali
Eventi	8
Partecipanti agli eventi	500
Giornate di presenza sul territorio	365
Beneficiari dei servizi territoriali	130

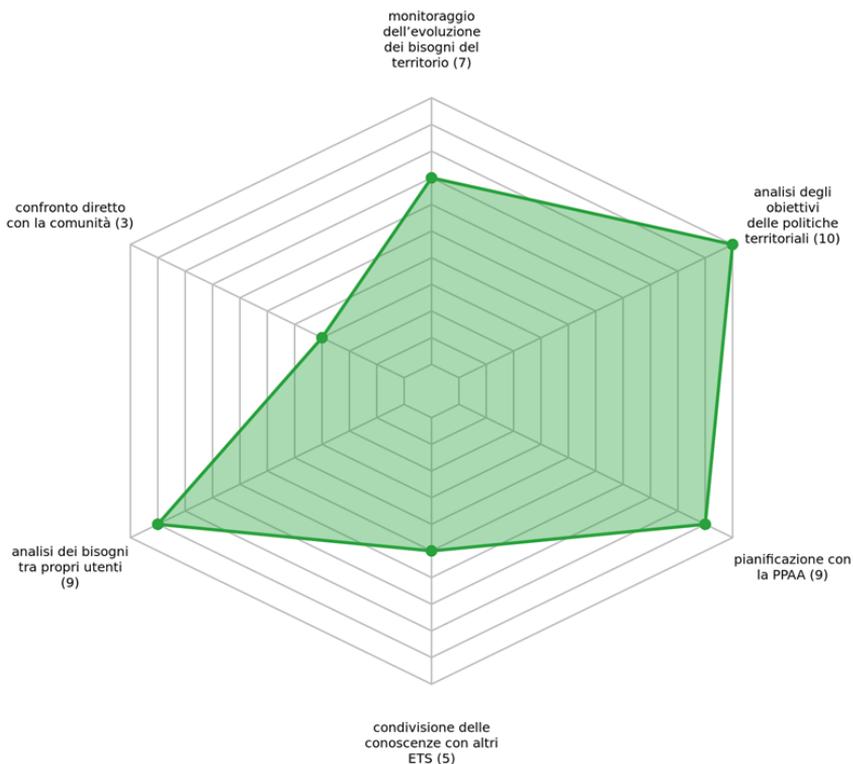
I partecipanti e beneficiari delle attività di comunità sono al 50% persone con disabilità, al 10% minori e adolescenti 7-14 anni, al 10% minori e adolescenti 15-18 anni, al 10% giovani 19-24 anni e al 10% over 65.

## INNOVAZIONE E QUALITÀ DEI SERVIZI

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: ISO 9001: 2015.

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai bisogni del territorio e della persona. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso attenta analisi degli obiettivi delle politiche territoriali in sede di strutturazione dei propri interventi, pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni e realizzazione di analisi dei bisogni tra i propri utenti, con il fine di intercettare possibili nuove linee di sviluppo dei propri servizi.

### Monitoraggio della domanda

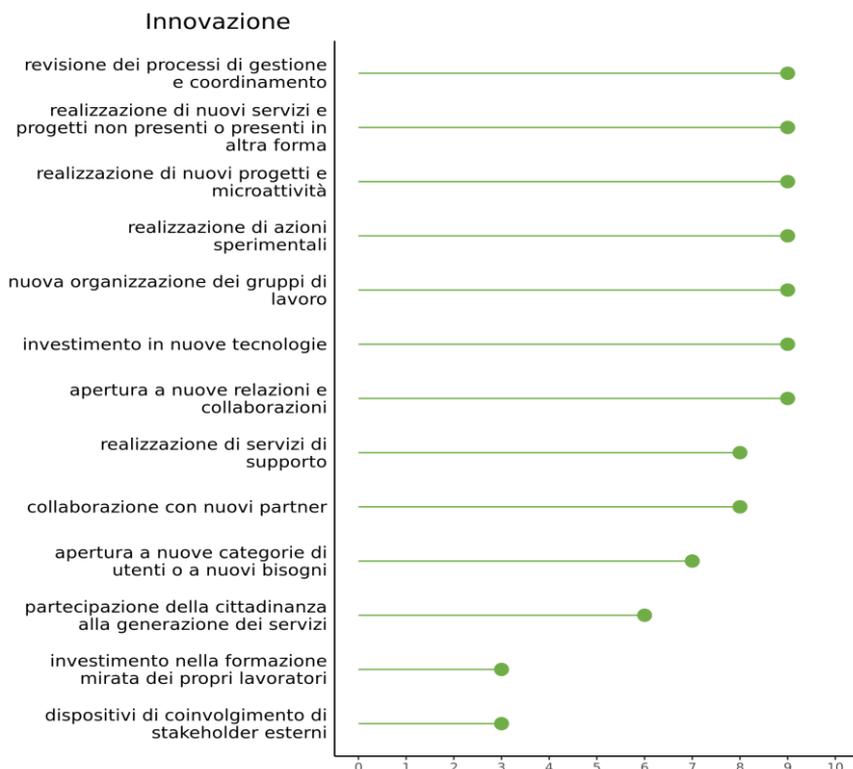


Il **coordinamento con l'offerta di servizi** nel territorio è stato affidato alla ricerca di buone prassi (a livello locale o nazionale) da replicare od adattare ai propri servizi e alla mappatura (autonoma o in coordinamento con l'ente pubblico) dell'offerta di servizi simili nel territorio, per identificare il proprio raggio d'azione.

Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti e alla pianificazione di attività con altri ETS del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi.

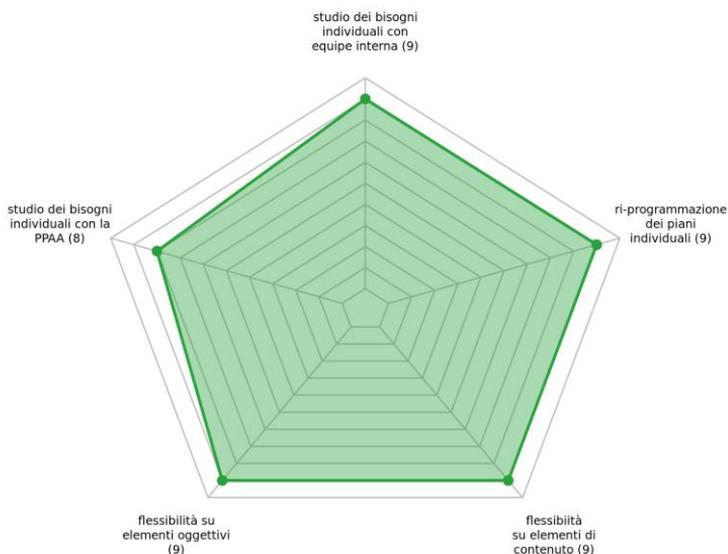
La Vecchia Quercia punta poi all' **innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2020/2022 la cooperativa ha innovato/rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro/delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in nuove tecnologie e modalità di erogazione dei servizi, ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha realizzato azioni del tutto sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio.

L'innovazione si è anche strutturata in modo significativo in cambiamenti o ampliamenti dei propri servizi, attraverso la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio e l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio.



Alcune azioni risultano comunque esplicative delle modalità in cui La Vecchia Quercia ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi. Nel corso del 2022 la Cooperativa, attraverso il progetto Passo dopo Passo con Fondazione Cariplo e in partnership con il coordinamento handicap lecchese, ha investito sulle progettualità legate a percorsi di accompagnamento all'autonomia di persone adulte con disabilità, in sinergia con i servizi della Cooperativa stessa, individuando più unità abitative sul territorio, presso cui avviare le sperimentazioni (Lecco, Bevera, Bulciago). Portando lo sguardo sui tratti che possono far riflettere sulla qualità dei servizi in sé, un indicatore di attenzione è l'elemento della personalizzazione piuttosto che della standardizzazione dell'offerta, e per La Vecchia Quercia è possibile osservare che i servizi sono calati su uno studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, i servizi presentano tratti di flessibilità alle esigenze individuali/familiari per quanto riguarda elementi oggettivi e di contenuto e i servizi prevedono cambiamenti nei percorsi individuali a seguito di azioni di monitoraggio e valutazione dell'apprendimento/evoluzione dei bisogni dell'utente.

## Flessibilità dell'offerta



La qualità dei servizi passa quindi da processi di analisi del servizio che sono affidati in modo prevalente:

>azioni di valutazione di aspetti della qualità del servizio in equipe o gruppi di lavoro interni

>confronti periodici con i familiari per la raccolta di feedback e la valutazione della risposta del servizio ad aspettative e bisogni

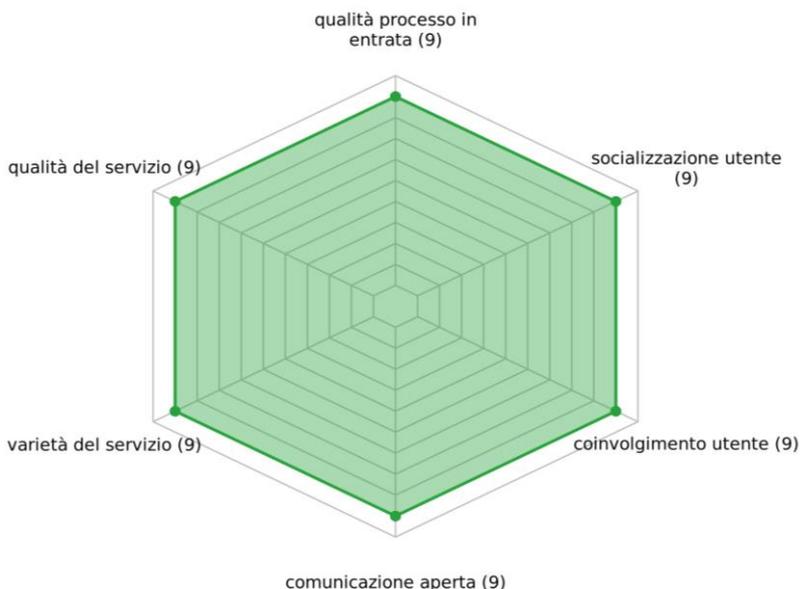
>uso dei dati del Sistema Qualità per la ri-progettazione o l'identificazione di elementi migliorativi del servizio

>strutturazione di un sistema informativo (documentazioni, cartelle individuali, dati...) aperto e consultabile da parte degli operatori

La Vecchia Quercia cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

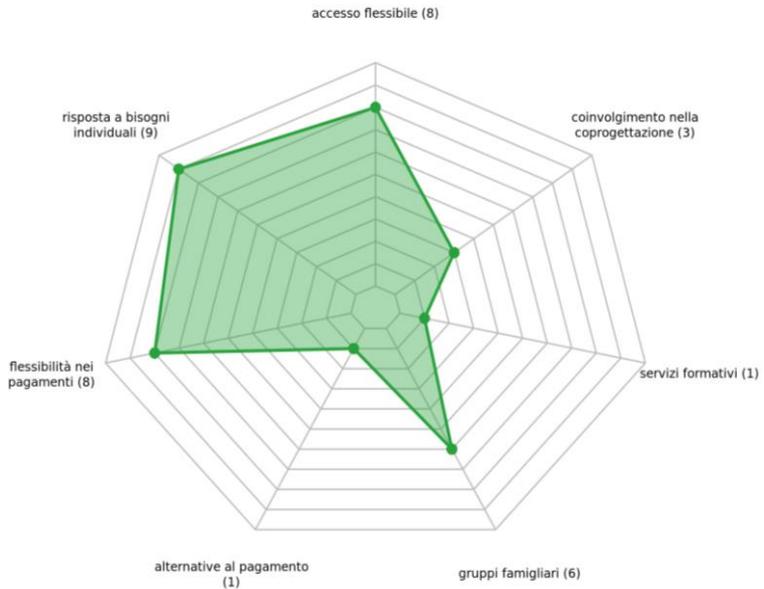
Quali ulteriori politiche e processi garantiscono, in conclusione, la qualità delle azioni a favore di beneficiari dei servizi e loro familiari? I grafici sottostanti illustrano come La Vecchia Quercia persegue l'obiettivo di generazione di benessere e attenzione ai propri utenti, mettendo in luce soprattutto l'impegno della cooperativa nel promuovere la qualità del processo in entrata, la qualità del servizio, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, la qualità del servizio, l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente.

## Impatto sugli utenti



Similmente, a favore dei famigliari degli utenti la cooperativa realizza azioni volte a rispondere soprattutto ad alcuni concreti bisogni, come l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore e flessibilità nei pagamenti.

## Impatto sui famigliari



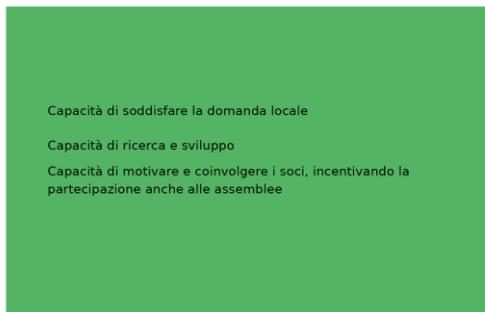
## VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

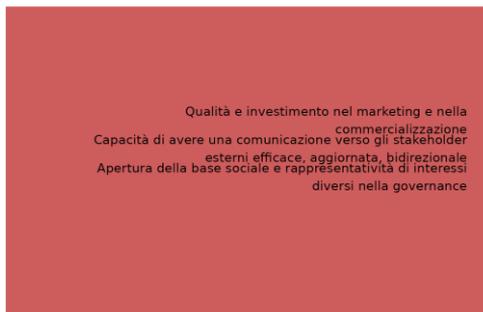
Rispetto al territorio di riferimento, è necessario premettere che La Vecchia Quercia svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di natura pubblica e di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Tali elementi, congiuntamente all'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

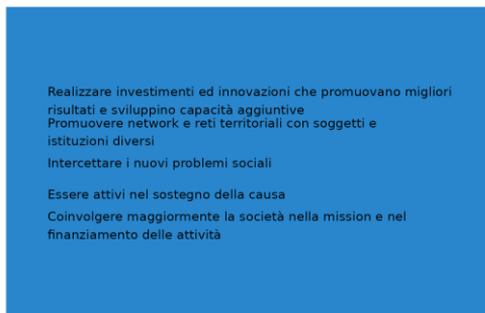
### Punti di Forza



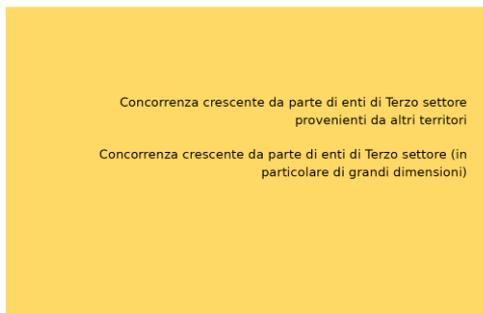
### Punti di Debolezza



### Opportunità



### Minacce



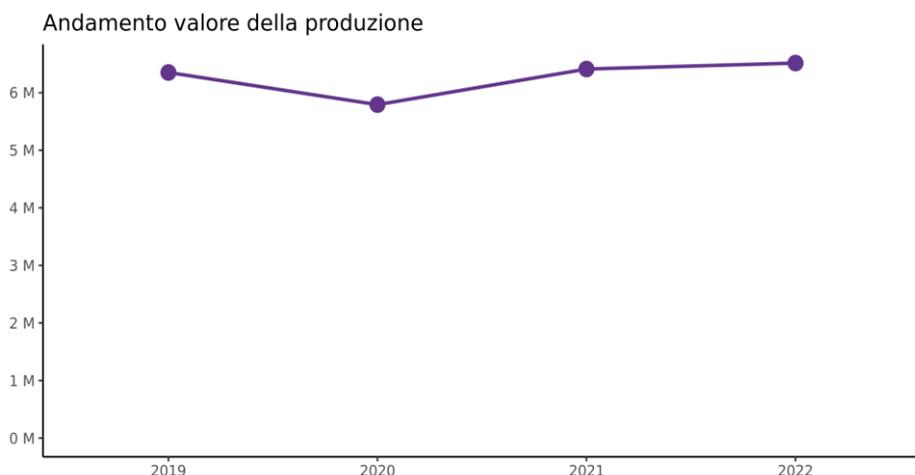
Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Patrimonio	249.178 €
Valore della produzione	6.514.576 €
Utile d'esercizio	43.982 €

## DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2022 esso è stato pari a 6.514.576 Euro.

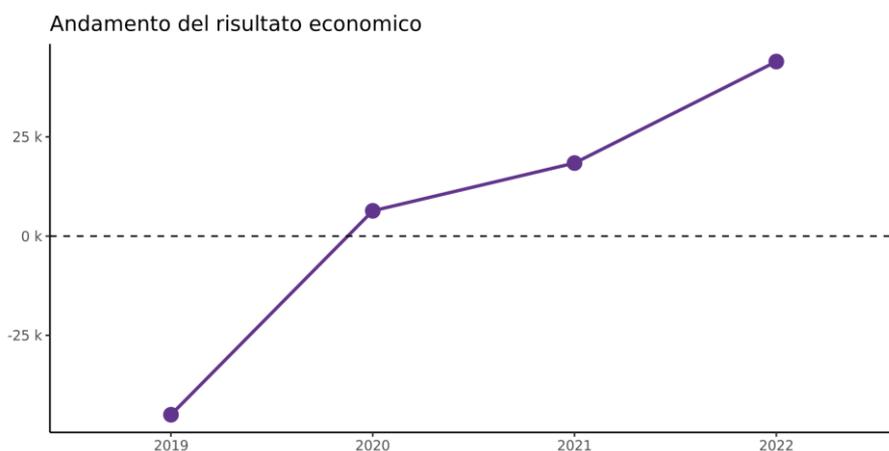
Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2019-2022: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione positiva pari all'1.61%.



I costi sono ammontati a 6.420.027 Euro, di cui l'82.52% rappresentati da costi del personale dipendente.

Costi totali	6.420.027 €
Costi del personale dipendente	5.297.693 €
Costo del personale dipendente socio	3.327.454 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2022 un utile pari a 43.982 Euro.



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto ammonta a 249.178 Euro ed è composto per il 13.78% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

Patrimonio netto	249.178 €
Capitale sociale	34.343 €
Riserve	170.854 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni: nel 2022 le immobilizzazioni totali ammontano a 314.347 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa esercita la sua attività in un immobile di proprietà, 1 struttura concessa in gestione dalla pubblica amministrazione, 5 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo Settore legate in rete alla cooperativa e 2 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

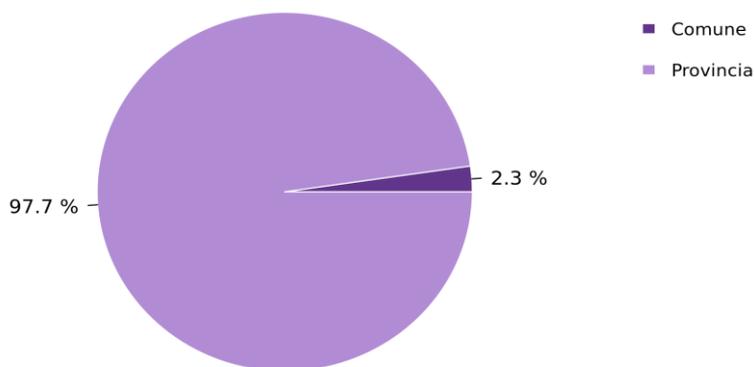
La fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella possibilità di aver beneficiato di immobili concessi in gestione ad un canone ridotto rispetto al mercato, generando per la cooperativa un risparmio annuo stimato in 32.000 Euro.

### PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale.

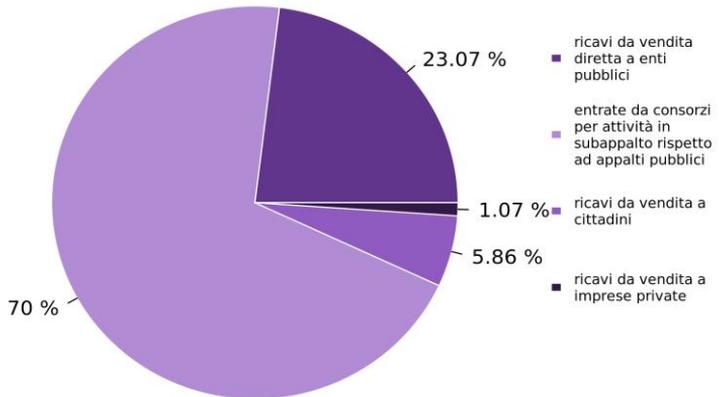
#### Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 96,85% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 79.993 Euro di contributi pubblici e 34.282 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 114.275 Euro.

L'analisi ulteriore per fonti delle entrate pubbliche e private permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

## Composizione dei ricavi



Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 92.66%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

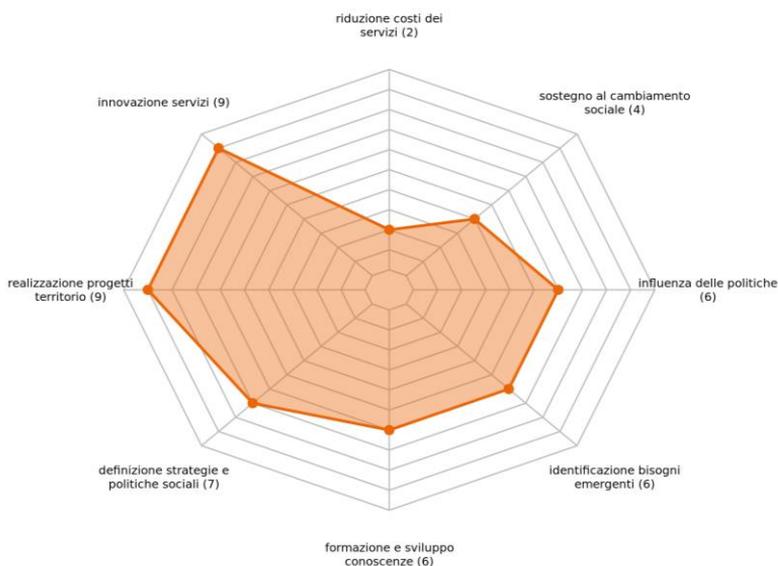
Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2022 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 69.821 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

## IMPATTO SOCIALE | IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come La Vecchia Quercia agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

### Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, La Vecchia Quercia ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio. Inoltre, la Cooperativa è socia dell'Impresa Sociale mista pubblico/privato "Girasole" per la gestione dei servizi di welfare territoriale.

Tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, un nuovo sistema di co progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona e nuovi servizi per la comunità.

Le attività condotte sul territorio sono a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni: la presenza della cooperativa ha permesso l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti e l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali.

Indagando l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 63% degli acquisti della cooperativa è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale molto buono. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 30% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore mentre il 2% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale e il 68% in acquisti da organizzazioni profit.

Un elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di 4 imprese, per un totale di 57.825 Euro di partecipazioni.

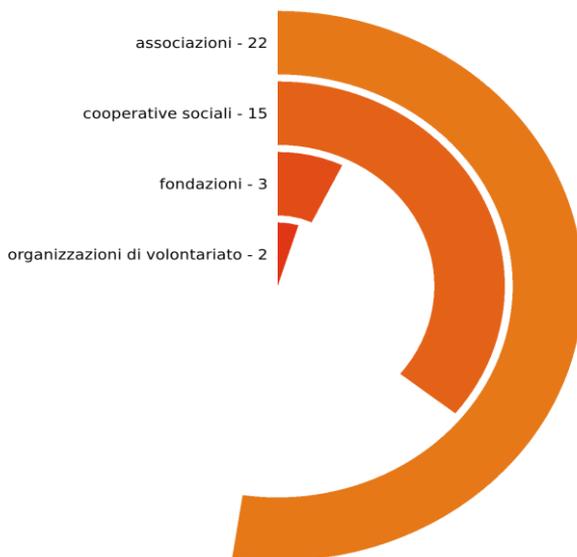
La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa meramente un valore commerciale: nel 2022, La Vecchia Quercia ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale e ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	1
Consorzi non (solo o in prevalenza) di cooperative sociali	1
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo Settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo Settore.

## La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore accogliendo parte degli utenti che le altre non riescono ad accogliere, condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la realizzazione di economie di scala su alcune attività, per la condivisione di conoscenze, per la realizzazione di attività per la comunità locale e perché riceve dalle stesse donazioni o supporto economico. Si rileva inoltre la presenza di liberalità e erogazioni gratuite di utili ad attività ed enti di finalità sociale per il valore di 9.175 Euro.

La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini, coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione, offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete, coperte da donazioni e offerte degli utenti e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni).

Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: partecipazione a fondi solidali cui singole cooperative sociali o nonprofit possono attingere in periodo di crisi e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali.

A conclusione di queste osservazioni sulla rete, La Vecchia Quercia continua ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2022, ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership, è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership e è state messe in rete con altre imprese del territorio o hanno iniziato a collaborare grazie all'intermediazione di altri soggetti pubblici o privati con cui già si collaborava.

## RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico ha attivo un progetto di mobilità lenta e inclusiva che utilizza biciclette a pedalata assistita per persone con ridotta mobilità.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che La Vecchia Quercia ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Rispetto all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

La comunicazione verso la comunità è stata poi intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

VIA VITALBA PAOLO 40  
CALOLZIOCORTE/LC  
Tel. 0341 630909 Fax. 0341 633787  
info@cooplvq.org [www.cooplvq.org](http://www.cooplvq.org)



**la vecchia quercia**

COOPERATIVA SOCIALE PER IL TERRITORIO